

PERCHÉ UNA BUFFER ZONE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Le buffer zone sono:
aree di confine, zone di sicurezza, terre di mezzo.

In guerra sono le zone protette, dove si consuma una moratoria, prendendosi il tempo per pensare, alla ricerca di soluzioni, qui e ora, altrove e altrimenti. Un po' come è accaduto in questi mesi, quando incontrarsi nei luoghi di socialità è diventato sempre più complicato e ci si è inventati spazi virtuali per ascoltarsi, confrontarsi, raccontarsi, esprimersi, senza smettere di sognare.

In campo informatico il buffering rimanda ad una memoria temporanea che serve per alleggerire il lavoro dei processori che inviano e ricevono dati. Quando due macchine si trasmettono dei dati può capitare, infatti, che una delle due abbia una connessione con un'altissima capacità di upload e l'altra invece un download molto ridotto. In mezzo, allora, serve una zona di compensazione, che consenta il trasferimento dei dati, favorendo così la comunicazione tra le due macchine, tra mondi che viaggiano a velocità differenti, proprio come può capitare tra generazioni differenti, tra i giovani e le istituzioni, tra ragazzi e adulti.

La buffer zone è qualcosa di marginale quanto essenziale, che può rappresentare un motore di innovazione, quando riesce a mettere in connessione mondi diversi, una zona cuscinetto che favorisca l'incontro tra i più giovani e la comunità.

DUE MOMENTI: SUL PALCO E DIETRO LE QUINTE DUE MOVIMENTI: QUI/ORA; ALTROVE/ALTRIMENTI

Il convegno si articola in due momenti, strettamente connessi.

Il primo dedicato ad ascoltare racconti e testimonianze di giovani che hanno vissuto esperienze interessanti.

Il secondo per rileggere queste esperienze guardando dietro le quinte il lavoro di operatori che hanno contribuito a creare le condizioni per promuovere questo tipo di esperienze.

Due momenti caratterizzati da due movimenti complementari.

Il primo movimento è raccontare ciò che si è fatto e sperimentato, attraversando questo periodo di emergenza, per continuare a comunicare, esprimersi, mantenere legami, alimentare socialità, produrre culturale, sperimentare forme di cittadinanza attiva.

Il secondo movimento guarda al futuro, agli elementi che possono contribuire ad innovare il modo di fare politiche giovanili, di fare cose con i giovani.

Due momenti e due movimenti che partono da esperienze sperimentate nel territorio, a Settimo M.se, così come in altri comuni del rhodense, per confrontarsi con progettualità di altre regioni italiane, mettendo al centro le voci dei più giovani in dialogo con operatori ed esperti del settore.

Per connettere idee, sperimentazioni, metodo, per fare rete tra politiche giovanili.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 17.12.2020

ORE 20.30

//ONSTAGE

INCONTRARE

GIOVANI FUORI DAI

LUOGHI COMUNI

Stefano Laffi, fare casa nel mondo, dare voce alla covid generation. Interventi, racconti e performance a cura di giovani e operatori. Coordina Andrea Marchesi – Cose da fare con i giovani.it

RINGRAZIAMENTI

Marco Zanisi - Presidente s.c.s. "Serena"

Alessandro Belotti - Responsabile Politiche Giovanili s.c.s. "Serena"

SALUTI DELLE ISTITUZIONI

Sara Santagostino - Sindaco Settimo Milanese

Stefano Panzeri - Assessore Settimo Milanese

AVVIO DEI LAVORI

Andrea Marchesi - Docente Unimib, Pedagogista, Formatore, Ricercatore, Scrittore

Stefano Laffi, Sociologo, Ricercatore, Scrittore

STORIE ED ESPERIENZE PRIMA PARTE

L'Ottagono a.p.s – Storia di un percorso di cittadinanza attiva a ritmo di musica

Giovani del c.p.g. – Esperienze di educazione con la legalità

Ragazzi/e di R.W.A. - La radio web come conettore di comunità

INTERVENTO

Stefano Laffi

STORIE ED ESPERIENZA SECONDA PARTE

20zero19 – Rigenerare spazi aggregando con il gioco ed il cibo

I giovani del mast - Organizzare eventi e creare cultura partecipata

Laboratori hip hop – Pensare, scrivere, raccontarsi alla comunità

INTERVENTO

"Ci sto Affare fatica"- Percorsi estivi di cittadinanza attiva

CONFRONTI, RIFLESSIONI, DIBATTITO

Tavole rotonde con addetti ai lavori, cittadini e giovani.

Coordina Andrea Marchesi – Cose da fare con i giovani.it

SALUTI DELLE ISTITUZIONI

Guido Ciceri - Direttore Azienda Speciale Sercop

V.Giro Assessore Rho e S.Panzeri Assessore Settimo Milanese

INTRODUZIONE

Vincenza Pellegrino

Esplorate futuri testardi, costruire futuri possibili, qui e ora.

TAVOLE ROTONDE

DISTANZIATI MA VICINI: INTERAGIRE CREATIVAMENTE ON LINE CON ADOLESCENTI

Davide Fant -Un villaggio digitale nella giungla tossica

Massimo Giuggioli - Dallo young do it alla radio web

T.Micelli. C. Giacomelli - #Generare legami sociali: l'esperienza di alcuni Centri Giovani

NUOVE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

Marco Lo Giudice - Dietro le quinte del progetto "Ci sto Affare fatica"

Flavio Barattieri - Un viaggio per educarsi con la legalità

S. Raho e F. Rossini – This mast be the place, il luogo dei giovani artisti e non solo

HUB GIOVANILI E INCUBATORI DI COMUNITÀ

Alessandro Catellani - L'esperienze di Officine On/Off

Alessandro Belotti - Dietro le quinte di Minimax, il lavoro di rete tra giovani e comunità

Andrea Viganò - I laboratori, tra analogico e digitale

CHIUSURA DEI LAVORI

VENERDÌ 18.12.2020

ORE 10.00

//BACKSTAGE

NELLA BUFFER

ZONE DELLE

POLITICHE

GIOVANILI